Rassegna del: 29/02/24 Edizione del:29/02/24 Estratto da pag.:1,7 Foglio:1/2

Violenza in città

Assalto alla polizia ferito un agente

di Sarah Martinenghi • a pagina 6



IL CASO

Gli antagonisti assaltano la polizia agente ferito davanti alla Questura

Un gruppo di violenti tenta di bloccare l'espulsione di un cittadino marocchino con 13 condanne Piantedosi: "Sdegnato per l'aggressione". Ferma condanna di Lo Russo, protestano i sindacati

di Sarah Martinenghi

Volevano impedire un'espulsione e hanno provato a bloccare con la forza il trasporto di un immigrato di origine marocchina verso un centro di rimpatrio. Il 31enne, in Italia dal 2012, aveva alle spalle 13 condanne (tra cui una per violenza sessuale). Nella notte del 27 era stato fermato mentre faceva delle scritte nel sottopasso di corso Grosseto e quindi accusato di deturpamento, oltraggio a pubblico ufficiale e violazione delle norme sull'immigrazione. La protesta di un gruppo di anarchici e autonomi dei centri sociali contro la sua espulsione è però finita con una volante della polizia accerchiata, presa a calci e pugni, cinque donne fermate e poi rilasciate per resistenza, e almeno un agente rimasto ferito, vicesegretario del Siap, portato in ospedale. «Episodi come questo so-

no la rappresentazione dei frutti avvelenati di una campagna anti Stato e anti Polizia» ha detto Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del sindacato. Si è poi formato un corteo che avrebbe danneggiato



presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi

eso:1-12%,7-40%



lungo il percorso alcune vetture. In piazza XVIII dicembre due ragazze si sono ritrovate con un finestrino in frantumi mentre erano a bordo. Il gruppo è poi tornato sotto la Questura a scandire slogan come: «Non accettiamo la violenza di Stato e le deportazioni».

«Ferma e decisa condanna dell'atto di aggressione nei confronti della volante della polizia e piena solidarietà agli agenti coinvolti» è stata espressa dal sindaco di Torino Stefano Lo Russo. Ma la protesta violenta degli autonomi rischia ora di diventare un caso politico sia per la dibattuta questione dell'accordo sul centro sociale Askatasuna, sia per i recenti fatti di Pisa e Firenze. Dura la reazione a quanto accaduto del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che si è detto «sdegnato per la gravissima aggressione ad un mezzo della polizia», «un inaccettabile atto

di violenza sintomatico del clima di veleno e sospetto a cui sono sottoposti in questi giorni le forze dell'ordine e la polizia, a cui va la mia solidarietà e vicinanza». Mentre il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, segretario di Forza Italia Piemonte ha espresso «Solidarietà alla polizia, e a tutte le forze dell'ordine, e ferma condanna delle violenze e degli inaccettabili atti di vandalismo». «Anziché preoccuparsi di dare una casa ad Askatasuna con improbabili progetti di cogestione - ha aggiunto Zangrillo -, il sindaco di Torino metta fine una volta per tutte a questo scempio e liberi la città dalla presenza pericolosa degli antagonisti». Secondo il segretario di Forza Italia: «I torinesi chiedono sicurezza e rispetto delle leggi, sono stufi di subire i soprusi e le prevaricazioni di un manipolo di delinquenti che fanno della violenza la loro ragione d'esistere. Non ci si può continuare a voltare dall'altra parte».

Anche i sindacati di polizia hanno fatto sentire la loro voce: «Lo avevamo temuto e purtroppo si è avverato. Al di là della dinamica dei fatti, quello che è accaduto è inquietante. Sembra proprio il riflesso di un'operazione politica che sembra volere delegittimare in ogni occasione gli uomini e le donne delle forze dell'ordine e il loro operato» ha commentato la segreteria provinciale torinese del Siulp (sindacato italiano unitario lavoratori polizia). Mentre la tesi del Sap, il sindacato autonomo di polizia. è che: «Le conseguenze della presa di posizione di una parte della classe politica sui casi di Pisa e Firenze, senza aspettare l'accertamento dei fatti, e imputando sin da subito colpe sulla polizia di Stato, si traducono nell'assalto alla Questura da parte di gruppi anarchici».



Il corteo Dopo l'assalto alla volante la manifestazione



I presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Peso:1-12%,7-40%